

di Rita Guidi

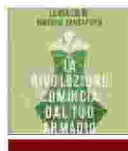
Nel nostro piatto e nel nostro armadio: il caldo – quello vero – si combatte anche così. Perché non stiamo parlando di cosa mangiare e cosa indossare per trovare refrigerio in questi giorni di calura estiva. No. Parliamo di sopravvivere e di come garantire la sopravvivenza ai nostri figli, combattendo quella febbre del mondo che incombe sui nostri giorni.

A guidarci e a parlarne con la disarmante chiarezza dei numeri e dei fatti sono una manciata di libri che indagano proprio le scelte di vita quotidiana che possono fare una grande differenza. Per esempio a tavola, appunto: ne «Il cibo che ci salverà», Eliana Liotta sottolinea i numeri folli di squilibri e sprechi alimentari. E soprattutto denuncia il peso – in termini di CO2 – di quegli allevamenti e colture intensive che ci stanno letteralmente ingozzando. Forte del contributo scientifico dell'EIEE (Istituto europeo per l'economia e l'ambiente), e del Progetto EAT (Alimentazione sostenibile della Fondazione Gruppo San Donato), la celebre giornalista ribadisce con forza che l'attuale sistema alimentare è responsabile di un terzo (!) delle emissioni di gas serra responsabili dell'aumento delle temperature. L'alternativa? Mettere nel piatto un menu gentile, per dirla con Liotta, perché le linee guida per una sana nutrizione – paradossalmente – coincidono: meno carne, meno grassi (trovate anche i menu 'mediterranei' con precise indicazioni)... Scelte rispettose dell'ambiente e della nostra salute. E di quel mondo animale del quale facciamo parte, anche se prima di questa pandemia l'abbiamo troppo spesso dimenticato.



# Cibo e clima Diamoci una regolata

## Tre libri spiegano come le nostre scelte di vita possono fare una grande differenza per il pianeta



**La rivoluzione comincia dal tuo armadio**  
di Luisa Ciuni e Marina Spadafora  
Solferino  
pag. 180  
€ 14,25

cato. Tanto più che l'orrore di certi allevamenti animali non è stato nemmeno figlio del 'bisogno' di cibo, ma della più crudele vanità: parliamo delle pellicce? Sarebbe bello farlo al passato, se è vero come è vero che dai grandi della moda alla Regina Elisabetta non vogliono più saperne.

Ma non è solo questo il problema dei nostri armadi. Luisa Ciuni e Marina Spadafora, in questo «La rivoluzione comincia dal tuo armadio», affrontano un tema tanto forte e sottostimato quanto straordinariamente attuale. E cioè delle tonnellate di abiti buttati e inceneriti, della moda usa e getta, della riduzione in schiavitù di chi paga con la propria pelle i prezzi sempre

più bassi dell'abbigliamento. Questione umana, economica e appunto ecologica: fiumi e falde inquinate per delavare i jeans, materiali sintetici che bruciano l'aria... Che fare? Anche in questo caso scegliere: di non buttare dopo una settimana o un mese, di pensare prima di comprare (se sia davvero necessario, e chi avrà cucito quel capo, e se è di qualità), di preferire il vintage (capi decisamente non fast) e i marchi che hanno abbracciato la sostenibilità della moda etica. I millenni lo sanno, ma sarà bene che ce ne rendiamo conto tutti. Anche perché c'è un'ultima scelta da compiere, importante tanto quanto le altre: combattere «I bugiardi del

clima». In un saggio accurato e prodigioso, Stella Levantesi dispiega passo passo quanto è stato fatto (e per quali ovvii motivi economici) per negare il riscaldamento globale e i suoi drammatici effetti. Nomi e cognomi, in breve, di chi ha messo a rischio di sopravvivenza noi e i nostri giovani. Con un messaggio finale ben chiaro: perché certo anche noi – con le nostre scelte che vanno dal cibo, agli abiti, alla mobilità – dobbiamo fare la nostra parte. Ma sono i grandi della politica, dell'industria, dell'economia che possono determinare la differenza. Decidere se il cosiddetto homo sapiens meriti questo nome e questo mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il cibo che ci salverà**  
Elena Liotta  
La Nave di Teseo  
pag. 256  
€ 18,00



**I bugiardi del clima**  
Stella Levantesi  
Laterza  
pag. 256  
€ 17,10